

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

20 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 20 APR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSE' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTE: FEDERICO - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 2089

OGGETTO: Riconoscimento delimita naturale
eccezionale per i vicini territori dei comuni di Castel-
forte e Ss. Calisto e Damiano - provincia di Latina
Richiesta stato di emergenza, con interventi e mezzi straordinari
dello Stato





Su proposta dell'Assessore Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;
VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 – istitutiva del Servizio Nazionale della protezione civile;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 – ordinamento delle autonomie locali;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 37 – istitutiva del Servizio di protezione civile nella Regione Lazio;

VISTA la segnalazione della Amministrazione Provinciale di Latina, pervenuta al settore 7 Protezione Civile in data 5 marzo 1999, con la quale si informa che in data 10.2.99 si è verificato un movimento franoso sulla strada provinciale Coreno Ausonio, alle spalle e sovrastante l'abitato del comune di SS. Cosma e Damiano, che ha prodotto lesioni sensibili ed avvallamenti del manto stradale; lesioni e spostamenti interessanti i parapetti ed i muri andatori del ponticello esistente, con significative rotazioni verso valle di un palo della pubblica illuminazione, insieme ad alcune piante, da cui si evince la gravità del fenomeno, con la richiesta di convocazione di una conferenza di servizi e partecipazione delle varie Amministrazioni interessate e competenti, per far fronte all'evento calamitoso, al fine di concordare le opportune iniziative;

CONSIDERATO che in data 16.3.99 è stato effettuato un sopralluogo congiunto da geologi del settore 7 della Amministrazione regionale e della Amministrazione provinciale di Latina, le cui risultanze sono state valutate nella apposita riunione convocata per il giorno 24.3.1999;

VISTO il verbale della riunione tenutasi il giorno 24 marzo u.s., convocata allo scopo dall'Assessore regionale Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, con particolare riferimento alle risultanze e le valutazioni espresse concordemente dai rappresentanti di tutti gli Enti e delle Istituzioni intervenuti, che hanno ritenuto la situazione determinata dall'evento calamitoso, effettivamente critica e grave, sotto l'aspetto del pericolo incombente per la popolazione e per le abitazioni del centro abitato del comune di SS. Cosma e Damiano;

CONSIDERATO al riguardo anche che il Sindaco del comune di SS. Cosma e Damiano, nel corso della stessa riunione ha evidenziato e segnalato il grave pericolo realmente esistente per i cittadini, richiamando alle proprie e rispettive responsabilità ogni Amministrazione, ed insistendo sulla drammatica situazione, chiedendo interventi e provvedimenti urgenti a tutela e garanzia della integrità degli abitanti, assoggettati al probabile, avvisato distacco di materiale che potrebbe invadere e sommergere il centro abitato, richiedendo anche l'approntamento di specifico piano di evacuazione della popolazione, con sicuro, preventivo sistema di allertamento;

ATTESO che nel contempo è stato anche deciso, nella stessa riunione, di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile la consulenza di esperti del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche e la dichiarazione dello "stato di emergenza" per fronteggiare la situazione, che necessita di interventi e mezzi, urgenti e straordinari dello Stato;

PRESO atto che comunque si è ritenuto anche indispensabile l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e dovuti, di rispettiva competenza, da parte di ogni Amministrazione interessata e competente;

PRESO atto altresì che l'Assessore regionale Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, con delega alla Protezione Civile, considerato che l'entità e la complessità dell'evento calamitoso in corso determina pericolo incombente sulla popolazione, che richiede l'adozione di provvedimenti, interventi e mezzi, straordinari ed urgenti, ha provveduto con nota n. 907/7, datata 25 marzo u.s., a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile la "dichiarazione dello stato di emergenza";

CONSIDERATO anche che il Sindaco del comune di SS. Cosma e Damiano in data 25.3.99 ha informato, a seguito del peggioramento delle condizioni atmosferiche che la situazione si è ulteriormente aggravata, interessando le strutture circostanti con conseguente pericolo per le abitazioni al di sotto della strada;

VISTA anche la nota prot.n. 380/ Gab., datata 27.3.1999 del Prefetto di Latina con la quale si ribadisce la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza e la urgente necessità di so



pralluogo da parte di esperti del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche, attesa la gravità del dissesto che minaccia il centro abitato del comune di SS. Cosma e Damiano e che richiede al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco interventi riguardo l'evolversi del fronte franoso, ri chiamando le misure di intervento della Autorità comunale, a tutela della integrità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;

PRESO atto inoltre che in data 2 aprile c.m. è stato effettuato un sopralluogo congiunto sul territorio interessato, con la partecipazione dell'esperto del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche, al quale hanno partecipato, su convocazione dell'Assessorato Regionale U.T.V.R.A. vari Enti ed Istituzioni interessati e competenti;

CONSIDERATO quanto accertato e verificato, in particolar modo e direttamente dall'esperto del G.N.D.C.I., circa la gravità e l'estensione del dissesto, che interessa in modo diffuso tutto il tracciato della strada provinciale a monte dell'abitato del comune di SS. Cosma e Damiano, con situazioni critiche ed instabili a monte ed a valle di insediamenti di civile abitazione;

TENUTO conto che dallo stesso esperto, intervenuto su disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, sono stati anche rilevati intensi lesionamenti di alcuni edifici a valle della zona del movimento franoso 1999, con inizi di movimento e locale instabilità;

CONSIDERATO che lo stesso rappresentante del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche ha ritenuto ed affermato, come da verbale, che esistono le condizioni di un concreto pericolo per la pubblica e privata incolumità; che tutto il tratto del versante su cui insiste l'abitato presenta delle situazioni di instabilità; che in condizioni metereologiche particolarmente avverse possono innescarsi in varie zone, fenomeni analoghi a quelli verificatisi nel 1997 e nel 1999; che il muro di contenimento della strada sovrastante il centro abitato presenta vistose lesioni, e che sono necessarie attenzioni ed accertamenti al fine di verificare le reali condizioni, con raccomandazione di tenere sotto controllo tutta la zona per poter cogliere tempestivamente i primi segni dell'innescarsi di nuovi movimenti;

PRESO atto infine che nella riunione del 9 aprile c.m., convocata sempre dall'Assessorato Regionale U.T.V.R.A., per valutare congiuntamente agli Enti ed alle Istituzioni interessate e competenti, la situazione, alla luce anche degli accertamenti e delle verifiche effettuate con il sopralluogo del 2.4.99, è emersa la indispensabile necessità di immediati ulteriori indagini dirette ed indirette come proposto da specifica relazione datata 30.3.99 del settore 7 protezione civile e della Amministrazione Provinciale di Latina, ed è stato inoltre deciso di attivare ogni intervento che dovesse rendersi immediatamente necessario ed urgente, con verifiche costanti anche collegate alle avverse condizioni atmosferiche, inclusa la predisposizione di un piano di evacuazione della popolazione, previo allertamento, con richiesta alla Amministrazione regionale di dichiarare l'esistenza ed il riconoscimento di calamità naturale-eccezionale, rinnovando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta dello stato di emergenza, con gli interventi ed i mezzi straordinari dello Stato;

RITENUTO pertanto indispensabile, in attesa delle determinazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri circa la dichiarazione dello stato di emergenza, attivare, in relazione a quanto sopra premesso, tutti gli interventi, le potenzialità e le risorse disponibili, al fine di tutelare la integrità delle popolazioni e la salvaguardia dei beni;

RAVVISATA anche la necessità di rinnovare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta della "dichiarazione dello stato di emergenza", con l'adozione di provvedimenti ed interventi urgenti e straordinari, atti a far fronte adeguatamente e sull'intero territorio interessato, allo evento calamitoso;

VISTO il D.lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.G.R., n. 2343, datato 17 dicembre 1996;

VISTO il Decreto Assessorile Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali n. 3, datato 14 aprile 1999, con il quale è stato attivato il C.O.R. - Centro Operativo Regionale, quale

sede di coordinamento di tutte le attività di competenza regionale, con la istituzione del Nucleo Operativo attivato presso il Settore decentrato di Latina-Assessorato OO.RR.SS.e M;
Alla unanimità;

DELIBERA

- di dichiarare l'esistenza di calamità naturale-eccezionale per il bacino territoriale dei comuni di CastelForte e SS.Cosma e Damiano della provincia di Latina,interessati dai fenomeni e dagli eventi calamitosi di cui alle premesse, al fine di attivare e coordinare tutti i provvedimenti e gli interventi della Amministrazione regionale, secondo le procedure e secondo quanto stabilito dal sopraindicato Decreto assessorile U.T.V.R.A.,n. 3. datato 14 aprile 1999, per le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale determinatasi;
- di richiedere,per i territori dei comuni sopraindicati la dichiarazione dello stato di emergenza,ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della legge 24 febbraio 1992,n.225, con l'adozione dei provvedimenti e degli interventi urgenti e straordinari dello Stato;
- di inviare la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile,per l'ulteriore corso;
- la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15.5.1997,n.127;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

E. SEGRETARIO: F.to Dott. Savaris GUCCIONE



22 APR. 1999